



COMUNE DI MUSSOMELI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA
Piazza della Repubblica s.n.-93014-MUSSOMELI
tel.0934/961111- Fax 0934/991227
comunemussomeli@legalmail.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del reg. gen.

DATA 26.6.2015

OGGETTO: Approvazione tariffe TARI anno 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 9.30 e nella solita sala delle adunanze consiliari di questo comune, in seduta pubblica in sessione URGENTE partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, si è riunito il consiglio comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MARTORANA	Maria Assunta E.	X		SCIARRINO	Saverio C.	X	
MUNI'	Vincenzo	X		MODICA	Roberta	X	
CAPODICI	Davide		X	CASTIGLIONE	Josè	X	
MISURACA	Calogero	X		NIGRELLI	Gianluca	X	
VALENZA	Jessica	X		SCHEMBRI	Carmelo		X
MANCINO	Ruggero F.	X		AMICO	Salvuccio C.	X	
VALENZA	Calogero	X		NIGRELLI	Salvatore	X	
MISTRETTA	Simone E.	X		LO CONTE	Sebastiano D.	X	
GERACI	Gianni	X		VULLO	Vincenzo D.	X	
CASTIGLIONE	Salvatore Q.		X	DILENA	Graziella	X	

Presenti n. 17

Assenti n. 3

Con la partecipazione del segretario generale dott. Gaetani Liseo Salvatore
SOGGETTO PROPONENTE

AREA UFFICIO Data IL RESPONSABILE	Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE (attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa) Addì 24 giugno 2015
ORGANO POLITICO Data 24giugno 2015 IL SINDACO Giuseppe Sebastiano CATANIA L'UFFICIO REDIGENTE Area finanziaria dott.ssa M.V.Castiglione Ufficio del segretario dott. S. Gaetani Liseo	Il segretario generale dott. Salvatore GAETANI LISEO =====
	Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE Addì 24 giugno 2015 La responsabile dell'area finanziaria dott.ssa M.V. CASTIGLIONE



COMUNE DI MUSSOMELI

(Provincia di Caltanissetta)

Piazza della Repubblica s.n.-93014-MUSSOMELI tel.0934/961111- Fax 0934/991227

comunemussomeli@legalmail.it

Su indicazione dell'amministrazione comunale, dall'area finanziaria e dall'ufficio del segretario, viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione proposta tariffe TARI anno 2015

PREMESSO:

- che l'attuale situazione finanziaria dell'ente impone l'attivazione di ogni intervento e misura utile per prevenire la situazione sostanziale di dissesto;
- che il legislatore ha voluto in più disposizioni di legge riconoscere ai Consigli Comunali ed ai Sindaci neoeletti la possibilità, nel perseguimento dell'interesse pubblico, di procedere al risanamento finanziario dell'ente, avvalendosi della procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243-bis del D.Lgs 267/2000, quale alternativa al c.d. "dissesto guidato", nel quale potrebbe incorrere il Comune considerata la fase in cui versa (mancata approvazione del piano di riequilibrio entro i termini di cui all'art. 243-bis, comma 5, del D.Lgs 267/2000, da parte del precedente Consiglio Comunale);
- che con atto di indirizzo del 18.06.2015, prot. n.12712, il Sindaco neoeletto ha disposto la predisposizione di tutti gli atti richiesti dalla legge per giungere, entro il termine del 30 giugno p.v., all'approvazione ed all'invio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previa deliberazione di tutti gli atti presupposto, compresa la deliberazione di ricorso alla suddetta procedura di cui all'art. 243 bis, comma 2, del D.Lgs 267/2000;
- che a tal fine, tenuto conto del disequilibrio strutturale del bilancio comunale, accertato anche dalla Corte dei Conti, in ultimo con propria deliberazione n.206/ 2014, è necessaria ed indifferibile l'adozione, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie utili alla riduzione del disequilibrio stesso, in quanto le stesse sono da considerare presupposto necessario per la predisposizione ed efficacia del citato piano di riequilibrio finanziario pluriennale e del bilancio di previsione per il corrente anno;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

VISTA la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI, commi da 641 a 668 e successive modifiche ed integrazioni;

LETTI in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

VISTO il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, che differisce ulteriormente dal 31.05 al 30.07.2015 il termine di approvazione, da parte dei Comuni del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

VERIFICATO che le tariffe TARI proposte, a copertura del costo di gestione del servizio, rispettano i limiti fissati dalle disposizioni sopra enunciate;

RILEVATA, tuttavia, l'esigenza, tenuto conto della situazione finanziaria dell'ente, di non applicare, almeno in questa fase, agevolazioni per particolari casistiche e differenziazioni di aliquote;

PRESO ATTO delle motivazioni che sono sottese alla scelta operata con riferimento alla mancata individuazione di agevolazioni;

DATO ATTO che nel corso del 2014 il Consiglio Comunale non ha adottato le delibere regolamentari e tariffarie IUC compresa la componente TARI, per cui il comune ha provveduto alla riscossione degli importi dovuti sulla base delle tariffe applicate per l'anno 2013. La differenza tra il gettito acquisito, secondo le previgenti tariffe ed il costo del servizio dovrà essere recuperata, applicando le tariffe in corso di approvazione, nel corso del 2015 ai sensi di quanto previsto dal comma 12-quinquiesdecies dell'art. 10 del DL 192/2014, convertito con modificazioni dalla L.27.02.2015 n. 11;

ATTESO CHE, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in corso di approvazione, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (sopra riportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono determinate come da prospetti allegati;

RITENUTO

necessario procedere all'applicazione delle tariffe TARI come determinate nell'allegato prospetto ai sensi della normativa vigente ;

VISTO il regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 30 in data 26.6.2015;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n. 33, in data 26.6.2015;

VISTE:

le deliberazioni G.M. nn. 119 e 121 del 24/06/2015;

la deliberazione G.M. n. 117 del 24/06/2015 avente ad oggetto "Approvazione proposta tariffe TARI anno 2015";

VISTI:

i pareri favorevoli resi sul presente atto;

Il parere favorevole del revisore dei conti reso in data 25/06/2015 prot.n 13258;

il vigente statuto e regolamento di contabilità

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n.48/1991 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali";

TUTTO ciò premesso e considerato;

PROPONE

1- Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della l.r. n.10/1991 e s.m., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo.

2- Di fissare per l'anno 2015, nelle misure di cui al prospetto allegato, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013 ed in particolare del comma 651 per la individuazione dei criteri.

3- Di dare atto che le detrazioni da applicare, ai sensi della normativa vigente sono previste nel regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), componente TARI, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 30, in data 26.6.2015.

4- Di dare atto altresì che, fermo restando l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio individuato, dati i ristretti tempi a disposizione per l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (30.06), il costo e le tariffe del servizio smaltimento rifiuti, approvati in questa fase, potranno subire modifiche, entro il termini di approvazione del bilancio di previsione 2015 (30.07 c.a.), tenuto conto:

della eventuale rideterminazione, in contraddittorio con l'ATO Ambiente, del costo individuato nel piano economico finanziario 2012;

della bonifica, in atto, delle banche dati, con particolare riferimento alle attività commerciali;

di eventuali modifiche apportate al regolamento IUC – componente TARI entro il suddetto termine del 30.07. Tali modifiche non dovranno comportare il sorgere di alcun onere a carico del bilancio comunale;

5- dare atto infine che per le categorie non individuate perché non a ruolo per il corrente anno, si provvederà al calcolo del carico tariffario sulla base delle tariffe individuate per categorie simili.

6- Di stimare il gettito TARI, scaturente dall'applicazione delle suddette tariffe in complessivi euro 1.287.105,60 (più l'addizionale provinciale nella misura prevista).

7- Dare atto che nel corso del 2014 il Consiglio Comunale non ha adottato le delibere regolamentari e tariffarie IUC compresa la componente TARI per cui il comune ha provveduto alla riscossione degli importi dovuti sulla base delle tariffe applicate per l'anno 2013. La differenza tra il gettito acquisito, secondo le previgenti tariffe ed il costo del servizio dovrà pertanto essere recuperata nel corso del 2015, applicando le tariffe di cui al presente atto, ai sensi di quanto previsto dal comma 12-quinquiesdecies dell'art. 10 del DL 192/2014, convertito con modificazioni dalla L.27.02.2015 n. 11.

8- Di dare atto, inoltre,

- che l'attuale situazione finanziaria dell'ente impone l'attivazione di ogni intervento e misura utile per prevenire la situazione sostanziale di dissesto;
- che il legislatore ha voluto in più disposizioni di legge riconoscere ai Consigli Comunali ed ai Sindaci neoeletti la possibilità, nel perseguimento dell'interesse pubblico, di procedere al risanamento finanziario dell'ente, avvalendosi della procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243-bis del D.Lgs 267/2000, quale alternativa al c.d. "dissesto guidato", nel quale potrebbe incorrere il Comune considerata la fase in cui versa (mancata approvazione del piano di riequilibrio entro i termini di cui all'art. 243-bis, comma 5, del D.Lgs 267/2000, da parte del precedente Consiglio Comunale);
- che con atto di indirizzo del 18.06.2015, prot. n.12712, il Sindaco neoeletto ha disposto la predisposizione di tutti gli atti richiesti dalla legge per giungere, entro il termine del 30 giugno p.v., all'approvazione ed all'invio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previa

deliberazione di tutti gli atti presupposto, compresa la deliberazione di ricorso alla suddetta procedura di cui all'art. 243 bis, comma 2, del D.Lgs 267/2000;

- che a tal fine e tenuto conto della vigente normativa IUC- TARI è necessaria ed indifferibile l'adozione, della presente deliberazione quale atto presupposto del citato piano di riequilibrio finanziario pluriennale e del bilancio di previsione per il corrente anno e per la prevenzione della situazione sostanziale di dissesto;

9- Copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

10- Copia della presente deliberazione, sarà inserita, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e nel sito del Comune;

11- Di dichiarare la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-comma 2- della l. r. n.44/1991, immediatamente esecutiva



COMUNE DI MUSSOMELI

(Provincia Regionale di Caltanissetta)

Piazza della Repubblica – 93014 Mussomeli – Tel. 0934/961111 – Fax 0934/991227

PEC: comunemussomeli@legalmail.it

UFFICIO SEGRETERIA

CONSIGLIO COMUNALE del 26 giugno 2015 ore 9.30 /CC 34 - 2015/

Seduta pubblica

Sessione urgente

Presidente dott. Valenza Calogero

Consiglieri in carica n. 20

Consiglieri presenti n. 17

Consiglieri assenti n. 3 (Capodici, Castiglione S., Schembri)

Segretario verbalizzante dott. Salvatore Gaetani Liseo

Per l'amministrazione comunale sono presenti il sindaco Catania e gli assessori Canalella, Territo, Mancuso e Lo Conte (che riveste, altresì, la carica di consigliere comunale).

OGGETTO: Approvazione tariffe TARI anno 2015

/Ai sensi dell'art.47, comma 4, del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale gli interventi sono riportati nel verbale unico riepilogativo di seduta./

IL PRESIDENTE, in prosecuzione, passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. concernente l'oggetto. Dichiara, quindi, aperta la discussione e invita il Sindaco ad illustrare brevemente l'argomento.

ACCERTATO che nessun consigliere chiede di intervenire, il presidente sottopone a votazione la proposta di cui all'oggetto. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti	17
Assenti	3 (Capodici, Castiglione S., Schembri)
Votanti	17
Voti favorevoli	12
Voti contrari	5 (Martorana, Muni, Geraci, Sciarrino, Amico)

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione : "Approvazione tariffe TARI anno 2015", come riportata nella prima parte del presente verbale;

PRESO atto degli interventi, come riportati, ai sensi dell'art.47, comma 4, del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, nel verbale unico riepilogativo di seduta;

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la l. r. 16 dicembre 2008, n. 22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali";

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del d.lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal segretario generale, dott. Salvatore Gaetani Liseo;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del d.lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dalla responsabile dell'area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione;

VISTO, altresì, il parere favorevole reso ai sensi dell'art.239 del d.lgs. n.267/2000, dal revisore dei conti, dott. Francesco Amico (prot. n. 13258 del 25.06.2015);

VISTO l'esito della superiore votazione;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DELIBERA

1- di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione tariffe TARI anno 2015 " di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

SUCCESSIVAMENTE

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 12, comma 2, della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44;

PROCEDUTOSI a votazione a scrutinio palese per alzata e seduta, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti

17

Assenti

3 (Capodici, Castiglione S., Schembri)

Votanti

17

Voti favorevoli

12

Voti contrari

5 (Martorana, Muni, Geraci, Sciarrino, Amico)

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE DEL I B E R A

-di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

TABELLA TARIFFE

All. A)

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,85
b) due persone		0,85
c) tre persone		0,85
d) quattro persone		0,85
e) cinque persone		0,85
f) sei o più persone		0,85
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,79
2	Cinematografi e teatri	0,59
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,93
5	Stabilimenti balneari	0,44
6	Esposizioni, autosaloni	0,72
7	Alberghi con ristorante	1,78
8	Alberghi senza ristorante	1,27
9	Case di cura e riposo	1,30
10	Ospedale	1,80
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13
12	Banche ed istituti di eredito	1,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,21
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,64
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,15
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,50
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,58
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,14
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,33
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,19

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,29
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,22
24	Bar, caffè, pasticceria	4,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,97
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,97
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,57
28	Ipermercati di generi misti	3,44
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,22
30	Discoteche, night-club	0,97

PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		52,26
b) due persone		139,36
c) tre persone		178,56
d) quattro persone		226,46
e) cinque persone		283,08
f) sei o più persone		326,63
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,15
2	Cinematografi e teatri	0,86
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,82
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,37
5	Stabilimenti balneari	0,65
6	Esposizioni, autosaloni	1,06
7	Alberghi con ristorante	2,61
8	Alberghi senza ristorante	1,86
9	Case di cura e riposo	1,91
10	Ospedale	2,64
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,65
12	Banche ed istituti di eredità	1,45
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,77
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,41
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,68
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,19

17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,30
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,67
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,94
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,73
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,61
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,27
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,69
24	Bar, caffè, pasticceria	6,48
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,87
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,88
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,15
28	Ipermercati di generi misti	5,02
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,18
30	Discoteche, night-club	1,42